



Repubblica Italiana
COMUNE DI CREVALCORE
Provincia di Bologna

Copia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 101

Data Seduta 26/11/2021

OGGETTO: CHIUSURA DEL PROGETTO "CREVALCORE VERSO UNA MOBILITÀ SCOLASTICA SOSTENIBILE" - BANDO REGIONALE 2020 PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI - APPROVAZIONE DOCUMENTO DI PROPOSTA PARTECIPATA E LINEE GUIDA.

L'anno duemilaventuno, il giorno ventisei del mese di novembre alle ore 20:30, presso la Residenza Comunale, convocata a cura del Sindaco, Martelli Marco, si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei Signori:

<u>Cognome e Nome</u>	<u>Qualifica</u>	<u>Firma Presenze</u>
MARTELLI Marco	Sindaco	SI
LENZI Luca	Vice Sindaco	SI
MONFREDINI Emma	Assessore	SI
NANNETTI Mariarosa	Assessore	SI
PICCHIONI Rossella	Assessore	SI
POLUZZI Donatello	Assessore	SI

PRESENTI: 6

ASSENTI: 0

Partecipa all'adunanza il Segretario Generale dott.ssa Susanna Turturici.

Il Presidente, Marco Martelli, riconosciuta legale l'adunanza ai sensi delle disposizioni vigenti, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a prendere in esame l'oggetto indicato.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 101 DEL 26/11/2021

OGGETTO: CHIUSURA DEL PROGETTO "CREVALCORE VERSO UNA MOBILITÀ SCOLASTICA SOSTENIBILE" - BANDO REGIONALE 2020 PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI - APPROVAZIONE DOCUMENTO DI PROPOSTA PARTECIPATA E LINEE GUIDA.

LA GIUNTA COMUNALE

Dato atto che:

- la Giunta della Regione Emilia Romagna con propria Deliberazione n. 1616 del 16 novembre 2020 ha approvato il Bando per l'erogazione di contributi a sostegno dei processi di partecipazione per l'anno 2020;
- il Comune di Crevalcore ha candidato un proprio progetto a tale bando, tramite propria Delibera di Giunta n. 144 del 14/12/2020 recante "Adesione partecipazione al Bando regionale 2020 per la concessione dei contributi a sostegno dei processi partecipativi - Progetto "Crevalcore verso una mobilità scolastica sostenibile";
- la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza della Regione Emilia Romagna con Determina n. 506 dell'13 gennaio 2021 ha approvato la graduatoria per la concessione dei contributi con cui assegna al Comune di Crevalcore classificatosi 19° su 88 progetti presentati, il finanziamento richiesto di € 15.000;
- il percorso partecipativo "Crevalcore verso una mobilità scolastica sostenibile" ha avuto avvio formale il 02/02/2021 con la costituzione del Tavolo di Negoziazione;

Vista la Legge Regionale 22 ottobre 2018 n. 15, "Legge sulla partecipazione all'elaborazione delle politiche pubbliche. Abrogazione della Legge Regionale 9 febbraio 2010 n. 3";

Considerato che:

- il percorso citato in premessa ha come finalità la redazione di un set di linee guida operative di mobilità scolastica sostenibile specificatamente rivolte ai giovani di Crevalcore che in primis valorizzi il contesto esistente e implementi pratiche virtuose e continuative;
- il Comune di Crevalcore, con Delibera di Giunta Comunale n. 144 del 14/12/2020 recante "Adesione partecipazione al Bando regionale 2020 per la concessione dei contributi a sostegno dei processi partecipativi - Progetto "Crevalcore verso una mobilità scolastica sostenibile", ha sospeso qualsiasi decisione attinente all'oggetto del percorso partecipativo, prevedendo nella sostanza una fase di analisi e co-progettazione dello stesso;
- il prodotto finale del progetto è il documento condiviso tra i partecipanti al percorso e la pubblica amministrazione, denominato "Documento di Proposta Partecipata" – DocPP – All. 1, comprensivo delle Linee guida operative di mobilità scolastica sostenibile - All. 2;
- che il Documento di proposta partecipata è il prodotto del processo partecipativo di cui le autorità decisionali si impegnano a tener conto nelle loro deliberazioni (art.3 LR 15/2018);
- che il Documento di proposta partecipata è stato condiviso con la Cabina di Regia, il Comitato di Garanzia e i partecipanti all'ultimo Tavolo di Negoziazione avvenuto il 28 ottobre 2021 e validato dal Tecnico di Garanzia in materia di partecipazione il giorno 04/11/2021 con prot. ALRER n. 24612;

Preso atto che il progetto "Crevalcore verso una mobilità scolastica sostenibile" si conclude formalmente con la trasmissione del Documento partecipato alla Giunta del Comune di Crevalcore, ente competente e responsabile della decisione amministrativa sull'oggetto della proposta;

Visti:

- il D.Lgs. 150/2009 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 267/2000 TUEL e successive modifiche ed integrazioni;
- il Documento di Proposta Partecipata;
- le Linee guida operative di mobilità scolastica sostenibile.

Visti gli allegati pareri espressi sulla proposta di provvedimento di cui all'oggetto, resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

Con voti unanimi, palesi;

Delibera

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 101 DEL 26/11/2021

Per tutto quanto indicato in premessa e qui integralmente richiamato:

1. Di dare atto della conclusione formale del processo partecipativo e contestualmente dell'approvazione e dell'accoglimento delle proposte contenute nel Documento di Proposta Partecipata – All. 1, unitamente alle Linee guida operative di mobilità scolastica sostenibile - All. 2.

Con separata unanime votazione la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di concludere il percorso entro l'anno solare e di darne relativa comunicazione agli organi sovraordinati.

CS/ba/Allegati

CREVALCORE



verso la mobilità scolastica sostenibile

- Documento di proposta partecipata | DocPP -

Titolo del processo

Crevalcore verso una mobilità scolastica sostenibile

Responsabile del processo e curatore del testo:

Simona Gadani

Ente titolare della decisione:

Comune di Crevalcore

Data di redazione e approvazione da parte del Tavolo di negoziazione

28/10/2021

Data di invio del DocPP al Tecnico di garanzia in materia di partecipazione

29/10/2021

Premessa

Gli **spostamenti casa-scuola** hanno un'importanza particolare non solo per **l'impatto ambientale, ma soprattutto per quello educativo e sociale**. Educativo perché abitua le giovani generazioni a praticare, fin da piccoli, mezzi alternativi all'auto per i propri spostamenti. Sociale perché le modalità come i piedi e la bicicletta favoriscono le relazioni fra coetanei e sviluppano l'autonomia, elemento fondamentale per potersi muovere liberamente ed in sicurezza in città. **Costruire le condizioni per favorire la mobilità sostenibile**, ma anche perseguirle, **è fondamentale per la messa in pratica dello sviluppo sostenibile**. A questo si aggiunge l'esigenza di un **modo diverso di vivere gli spazi urbani e di muoversi**, che si è manifestata, in maniera particolarmente evidente, in questo periodo di emergenza sanitaria dovuta al Covid19, che ha costretto a praticare il distanziamento fisico, ma contestualmente ha posto l'attenzione sull'inquinamento dell'aria per le connessioni, già dimostrate, con la diffusione del virus.

Con il percorso ***Clevalcore verso una mobilità scolastica sostenibile***, a cura del **Comune di Crevalcore**, si è voluto esplorare le modalità più efficaci per lo sviluppo della mobilità sostenibile su questo territorio, partendo dai percorsi casa-scuola, per arrivare a quelli casa-tempo libero, dai bambini della materna ai giovani dalla fascia d'età della scuola primaria per arrivare alle scuole secondarie di II grado e all'università.

Il percorso, avviato formalmente ai primi di febbraio 2021 e concluso nell'ottobre dello stesso anno, ha portato alla redazione di un set di **linee guida operative di mobilità sostenibile specificatamente rivolte alla fascia dei giovani che in primis valorizzi il contesto esistente e implementi pratiche virtuose e continuative**. I tempi e la durata del processo partecipativo hanno subito uno scostamento rispetto a quanto definito nella scheda progetto approvata dalla RER: nei mesi tra marzo e maggio, a causa del ritorno alla didattica a distanza, alcune attività previste con le scuole hanno subito slittamenti e sono state posticipate a settembre, ovvero all'inizio del nuovo anno scolastico.

Il progetto, che ha interessato tutto il territorio comunale, ha permesso di creare un'importante occasione di incontro e confronto con tutti gli stakeholder direttamente ed indirettamente coinvolti nella mobilità casa-scuola (bambini, ragazzi, genitori, scuole, associazioni, enti pubblici, ecc...) anche attraverso l'ideazione ed il consolidamento di buone pratiche come il piedibus e il bicibus nelle scuole di Crevalcore, l'uso della bicicletta per recarsi negli Istituti Superiori vicini, e l'uso del treno e della bici per motivi di studio, ma anche per recarsi nei luoghi del tempo libero.

Il percorso effettuato

Avvio: fase di apertura e di condivisione del percorso

Nel mese di gennaio sono stati avviati gli incontri preparatori alla costituzione della Cabina di Regia interna all'ente per arrivare poi all'istituzione del Tavolo di Negoziazione e contestualmente all'avvio formale del percorso avvenuto il 2 febbraio 2021.

Il primo Tavolo di Negoziazione ha portato alla condivisione del processo ed ha fornito un primo dettaglio dei contenuti, dei passi successivi immaginati per il suo svolgimento, delle tecniche e delle metodologie utilizzate per il coinvolgimento della cittadinanza sul tema della mobilità scolastica, con una particolare attenzione alla fascia più giovane della popolazione.

Fase di indagine: mappatura dei bisogni e delle opportunità

Per ovviare all'impossibilità di incontrarsi di persona, nel periodo primaverile è stato diffuso un questionario rivolto alle famiglie ed ai giovani residenti di tutte le fasce di età scolare individuate (materna, elementari, medie, superiori e università), per indagare ed approfondire il tema della mobilità scolastica a Crevalcore, conoscere i bisogni che esistono sul territorio e raccogliere maggiori elementi utili per le fasi successive.

L'indagine conoscitiva è stata strutturata attraverso cinque differenti questionari rivolti:

- alle famiglie dei bambini iscritti alle scuole d'infanzia (Calanca, Dozza, e Paltrinieri);
- agli alunni delle primarie e delle secondarie di primo grado (U. Pizzoli, G. Lodi e M. Polo);
- ai genitori degli alunni delle primarie e delle secondarie di primo grado (Pizzoli, Lodi e Polo);
- agli studenti degli istituti superiori (IIS Archimede)*;
- agli studenti universitari residenti a Crevalcore.

**L'intenzione, con la ripartenza del nuovo anno scolastico, era quella di riuscire a coinvolgere anche l'IIS Malpighi di Crevalcore, azione che non è stata possibile portare a termine durante lo svolgimento del processo ma che si pone come obiettivo da realizzare nei mesi successivi alla conclusione del percorso.*

I sondaggi hanno visto un'alta compilazione con oltre più di mille contributi raccolti. Dalle risposte, circa il 50% degli intervistati afferma di raggiungere la scuola in macchina, mentre tra le difficoltà riscontrate nel percorso da casa a scuola vi sono: la necessità di ridurre la velocità delle auto, la presenza di incroci pericolosi lungo il tragitto e la possibilità di prevedere dei percorsi ciclo- pedonali sicuri.

Incontri e prime sperimentazioni su campo

Durante il periodo primaverile / estivo: si è passati dalla somministrazione dei questionari alla realizzazione di alcune interviste su campo. In collaborazione con l'ISS Archimede di San Giovanni in Persiceto (istituto molto frequentato dagli adolescenti di Crevalcore) è stata realizzata la rubrica "Pillole verso una mobilità scolastica sostenibile" che raccoglie la testimonianza dei partecipanti all'iniziativa "Tutti a scuola in bici", un'attività promossa dall'istituto che ha visto alcune classi sperimentare, in orario scolastico e non solo, il tratto della Ciclovia del Sole che collega San Giovanni in Persiceto a Crevalcore. Le sei clip video con le voci degli studenti, del Sindaco, degli insegnanti e dei volontari della FIAB sono state poi diffuse durante il periodo estivo per tenere viva l'attenzione sul processo partecipativo.

1. [Marco Martelli - Sindaco di Crevalcore](#)
2. [Marco Studente di Crevalcore dell'IIS Archimede](#)
3. [Paolo Balbarini docente dell'IIS Archimede](#)
4. [Studenti dell'IIS Archimede](#)
5. [Claudio Scagliarini docente dell'IIS Archimede](#)
6. [Andrea Bianchi Fiab Terred'acqua](#)

Incontri e laboratori di progettazione

Con al ripresa del nuovo anno scolastico ha preso il via il ciclo di appuntamenti dedicati ai docenti ed alle famiglie. Durante questi incontri sono stati presentati i risultati dell'indagine svolta, illustrando i benefici derivanti dal privilegiare la mobilità sostenibile: socialità, salute, autonomia dei bambini, sicurezza, conoscenza del territorio. Questi momenti sono stati inoltre l'occasione per avviare le proposte di lavoro scaturite dall'analisi dei dati raccolti per incentivare la mobilità

scolastica sostenibile. Nelle scuole dell'IC di Crevalcore, grazie al supporto della dirigenza, della mobility manager (una nuova figura introdotta dopo l'avvio del percorso), delle famiglie ed i volontari presenti sul territorio, sarà possibile ripristinare il piedibus, sperimentando nuove linee inaugurando nuovi percorsi pedonali e ciclabili (bicibus).

Ulteriori momenti di approfondimento legati al tema della mobilità scolastica sostenibile hanno visto attivamente coinvolti i partecipanti del tavolo di negoziazione, con un importante contributo da parte dei referenti dell'AUSL e del comitato di garanzia locale (composto da tre figure esperte di mobilità scolastica e sostenibilità).

Esito del processo – le proposte per il decisore

Gli elementi di proposta per il decisore emersi dal percorso partecipativo sono contenuti nel documento **“Linee guida per un piano della mobilità scolastica sostenibile nel Comune di Crevalcore”**, delle indicazioni operative di mobilità sostenibile specificatamente rivolte alla fascia dei giovani che in primis valorizzi il contesto esistente e implementi pratiche virtuose e continuative in questo territorio.

Il percorso partecipativo ha inteso definire delle indicazioni utili all'ente per la redazione di un Piano della mobilità scolastica sostenibile del Comune di Crevalcore che valorizzino tutte queste componenti con una lettura integrata, dalla scuola dell'infanzia all'università, per accompagnare tutta la fase di crescita e di formazione della coscienza ambientale e di cittadinanza.

Indicazioni relativamente alla risoluzione della proposta

Successivamente alla validazione del DocPP da parte del Tecnico di Garanzia tale documento sarà recepito e discusso dalla Giunta Comunale di Crevalcore in qualità di ente responsabile della decisione, che si esprimerà in merito agli esiti del processo partecipativo con un proprio atto entro il mese di dicembre 2021.

Programma di monitoraggio

Il presente documento verrà consegnato alla Giunta degli Assessori tramite delibera di Giunta, tale atto definirà la chiusura formale del percorso partecipativo.

Il Comune di Crevalcore è l'ente responsabile della comunicazione e dell'accompagnamento dei procedimenti amministrativi che seguiranno alla delibera.

Qualora il Comune decidesse di accogliere le proposte emerse dal percorso dovrà prevedere una corretta attività di informazione alla cittadinanza e ai vari soggetti coinvolti. In caso di non accoglimento, di accoglimento parziale o di sostanziali differenze rispetto a quanto proposto, la Giunta del Comune di Crevalcore risponderà ai cittadini indicando i motivi alla base delle decisioni prese.

La fase di monitoraggio verrà avviata in seguito alla chiusura formale del processo e durerà indicativamente fino alla fine dell'anno scolastico (giugno 2021).

All'interno del Comune verrà individuata una figura che fungerà da raccordo tra l'ente ed i partecipanti al percorso. L'attività di monitoraggio e le comunicazioni successive dureranno alla chiusura del processo avverranno attraverso:

> l'aggiornamento della sezione dedicata del sito istituzionale e l'invio di comunicazioni specifiche

ai partecipanti del percorso, a garanzia di trasparenza del processo, anche attraverso comunicazioni alle famiglie e ai giovani coinvolti da parte dell'IC di Crevalcore e degli altri Istituti superiori interessati;

> il supporto dell'Amministrazione per lo sviluppo di azioni e progettualità volta ad incentivare la mobilità scolastica sostenibile.

Sarà inoltre necessario implementare un sistema di verifica delle azioni messe in campo con una valutazione anche semplificata dei risultati ottenuti e degli impatti a partire dalla riduzione delle emissioni di CO2 per arrivare ad una valutazione quali-quantitativa degli impatti sociali.

Da questo punto di vista potrebbe essere utile la collaborazione con altre realtà attive su questo fronte come la Rete RES dell'Emilia-Romagna costituita dai Centri di Educazione alla Sostenibilità.

Allegati:

- Linee guida operative di mobilità scolastica sostenibile

Crevalcore, 29 ottobre 2021

CREVALCORE



verso la mobilità scolastica sostenibile

Linee guida

per un piano della mobilità scolastica sostenibile
nel Comune di Crevalcore




Il presente documento è una proposta che i promotori sottopongono al Comune di Crevalcore affinché sia migliorata e potenziata con il contributo di tutti. Le linee guida fanno tesoro delle indicazioni contenute nel documento “Proposte per la mobilità scolastica sostenibile post COVID 19”, documento che raccoglie le proposte operative per la mobilità scolastica in un periodo di emergenza sanitaria che ha messo a dura prova anche il mondo della scuola.

28 ottobre 2021





Indice:

- Introduzione
 - Richiami normativi *[europei, nazionali e regionali]*
 - Strategia ed organizzazione attività
 1. Gestire la mobilità scolastica sostenibile:
tavolo comunale per la mobilità scolastica sostenibile
 2. Analisi dei bisogni ed obiettivi
 3. Sviluppo delle pratiche di mobilità scolastica sostenibile a Crevalcore
 - 3.1 Scuola dell'infanzia
 - 3.2 Scuola primaria
 - 3.3 Scuola secondaria di primo grado
 - 3.4 Scuola secondaria di secondo grado
 - 3.5 Università
 4. Monitoraggio
- 

Introduzione

Crevalcore verso una mobilità scolastica sostenibile

Nel quadro più ampio della transizione ecologica si inserisce a pieno titolo il tema della mobilità sostenibile e, all'interno di questa, ricopre un ruolo particolare la *mobilità scolastica sostenibile* che non riguarda solamente la porzione ambientale, lo sviluppo delle connessioni delle città e la salute ma ha un'incidenza importante sugli aspetti educativi e l'acquisizione delle competenze delle giovani generazioni. Il percorso partecipativo avviato dal Comune di Crevalcore ha quindi inteso definire Linee Guida per un Piano della mobilità scolastica sostenibile che valorizzassero tutte queste componenti ma soprattutto con una lettura integrata, dalla scuola dell'infanzia all'università, per accompagnare tutta la fase di crescita e di formazione della coscienza ambientale e di cittadinanza.

Tutto ciò si è intrecciato con l'inaugurazione di un'importante infrastruttura ciclabile europea che attraversa il territorio di Crevalcore, l'EuroVelo 7.

Durante il percorso avviato nel gennaio 2021 e concluso ad ottobre sono stati organizzati tavoli tematici ed incontri tecnici che hanno visto la partecipazione di realtà territoriali ma anche rappresentanti delle principali istituzioni territoriali che a vario titolo si occupano del tema della mobilità scolastica sostenibile.

Il percorso partecipato è stato finanziato dal **Bando Partecipazione 2020**, in partnership con **l'Azienda USL di Bologna, Città Metropolitana di Bologna, Tper Spa, Istituto Comprensivo di Crevalcore, Istituto Superiore Archimede di San Giovanni in Persiceto, Istituto Superiore Malpighi di Crevalcore, FIAB Terred'acqua, Ass. nazionale Carabinieri in congedo.**

Richiami normativi [europei, nazionali e regionali]

Le linee guida, illustrate nel presente documento, si sviluppano in piena coerenza con la normativa europea, nazionale e regionale volte alla riduzione dell'uso dell'automobile privata negli spostamenti casa-scuola e ritorno. Queste normative vanno integrate con la normativa relativa allo sviluppo delle competenze educative, alla promozione della salute e alla qualità e vivibilità urbana.

Di seguito si dà restituzione della normativa vigente relativa alla mobilità sostenibile in un quadro generale che vede una crescente sensibilità alle tematiche della sostenibilità anche se il cambiamento dei comportamenti non sta andando di pari passo.

Normativa Europea

Il riferimento più recente è la *Strategia per una mobilità sostenibile e intelligente: mettere i trasporti europei sulla buona strada per il futuro*, la comunicazione della Commissione pubblicato nel dicembre 2020 che identifica fra gli obiettivi la sfida più importante che il settore dei trasporti si trova ad affrontare è quella di ridurre in modo significativo le sue emissioni e diventare più sostenibile ma anche modificare l'attuale mentalità fatta di piccoli cambiamenti in favore di una trasformazione radicale. Gli scenari alla base della strategia, comuni a quelli che sostengono il piano per l'obiettivo climatico 2030, dimostrano che, con il giusto livello di ambizione, la combinazione di misure politiche definite in questa strategia può portare a una riduzione del 90 % delle emissioni del settore dei trasporti entro il 2050.

https://eur-lex.europa.eu/resource.html?uri=cellar:5e601657-3b06-11eb-b27b-01aa75ed71a1.0005.02/DOC_1&format=PDF

A questo si aggiunga che, per accrescere la collaborazione politica e gli scambi tra gli Stati membri dell'Unione europea (UE) in materia di istruzione e formazione a favore della transizione verde, nel 2021 la Commissione europea intende:

- presentare una proposta di raccomandazione del Consiglio sull'educazione alla sostenibilità ambientale
- sviluppare un quadro europeo delle competenze in materia di cambiamenti climatici e sviluppo sostenibile.

Sia la raccomandazione che il nuovo quadro puntano a sostenere gli Stati membri dell'UE nei loro sforzi volti a:

- conferire agli studenti ed educatori le conoscenze, competenze e mentalità necessarie per vivere, lavorare e operare in un'ottica di sostenibilità ambientale
- indurre gli istituti di istruzione e formazione a integrare la sostenibilità nell'insegnamento e nell'apprendimento e in tutti gli aspetti delle loro attività
- integrare l'educazione alla sostenibilità ambientale in tutto il sistema di istruzione e formazione.

Normativa nazionale

È stato firmato il 4 agosto 2021 il decreto direttoriale congiunto MITE – MIMS – Ministero della Transizione Ecologica e Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, con cui sono state adottate le “Linee guida per la redazione e l’implementazione dei piani degli spostamenti casa-lavoro (PSCL)” in attuazione del Decreto del Ministro della transizione ecologica di concerto con il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 179 del 12 maggio 2021 pubblicato sulla

GU Serie Generale n.124 del 26 maggio 2021.

In Italia la Legge nr. 120/2020 decreto semplificazione, in vigore dal 15 settembre 2020, ha inoltre introdotto alcune novità per il codice della strada tra cui le strade scolastiche.

Si consideri inoltre la Legge nazionale 2/2018, Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica. (18G00013) (GU Serie Generale n.25 del 31-01-2018).

La Legge 28 dicembre 2015, n. 221 “Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy” che contiene l’istituzione della figura del mobility manager scolastico.

DGR Delibera Num. 1379 del 25/09/2017 promozione dell’educazione alla sicurezza stradale nelle scuole. protocollo d’intesa con ufficio scolastico regionale anni 2018-2021.

Decreto 4 agosto 2017 del Ministero Infrastrutture e trasporti (pdf, 4.16 MB) - Individuazione delle linee guida per i piani urbani di mobilità sostenibile, ai sensi dell’articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 16 dicembre 2016, n. 257.

A questi vanno aggiunti i riferimenti normativi relativi agli ambiti educativi ed in particolare la Legge 92/2019, pubblicata il 21 agosto sulla Gazzetta ufficiale, che ha introdotto, nel primo e secondo ciclo di istruzione, l’insegnamento dell’educazione civica che comprende anche l’educazione ambientale.

Normativa regionale

Uno degli strumenti recenti per affrontare queste tematiche nel periodo del Covid 19 sono le “Proposte per la mobilità scolastica sostenibile post Covid 19” realizzate dalla Rete RES dell’Emilia-Romagna.

Si segnalano inoltre le Linee guida per la ciclabilità, redatte nel maggio 2019 dalla Regione Emilia Romagna. (file:///C:/Users/aless/AppData/Local/Temp/lineeguidaciclabilita_allegato1.pdf).

Si consideri inoltre:

- il Pair - Piano aria integrato regionale.
- Legge regionale 5 giugno 2017, n. 10 - Interventi per la promozione e lo sviluppo del sistema regionale della ciclabilità.
- Delibera Giunta regionale n. 691 del 06/05/2019 - Approvazione delle “Linee guida per il sistema regionale di ciclabilità (di cui alla Legge regionale n. 10/2017 e s.m.i.) in coordinamento con le finalità del progetto Life integrato Prepair.

Rimane sicuramente un riferimento utile il Piano metropolitano per la mobilità sostenibile di Bologna.

La mobilità scolastica sostenibile come processo di costruzione di comunità

Come anticipato, quando si parla di mobilità sostenibile riferendosi al contesto della scuola, che per quanto riguarda Crevalcore va dall'età della prima infanzia fino all'università, bisogna tenere conto di una serie di impatti e ricadute che non sono riconducibili esclusivamente all'ambito dei trasporti e dell'impatto ambientale ma che si inseriscono in un quadro più ampio di costruzione di comunità.

Infatti i processi che vengono attivati per l'organizzazione delle pratiche di mobilità scolastica sostenibile possono e probabilmente devono essere costruiti e valorizzati con un approccio di rete dove la comunità intera è, a vario titolo, coinvolta attivamente. È quindi la comunità che si fa carico di garantire e promuovere che i più giovani possano crescere ed esercitare il proprio diritto a muoversi in maniera sostenibile, sicura e sana.

La comunità è formata da tutte le componenti: Comune con i diversi uffici e settori, scuole, genitori, associazionismo ma anche i singoli cittadini che saranno chiamati, al minimo, a rispettare le regole della strada per tutelare la sicurezza degli utenti più fragili della strada.

Queste attività si configurano a tutti gli effetti come un processo di costruzione di comunità ed in questa chiave è opportuno che sia presentato alle diverse componenti coinvolte e alla cittadinanza intera. Questo permetterà di presentare le proposte di mobilità scolastica sostenibile in un quadro di collaborazione civica e non di mero servizio offerto dall'Amministrazione, anche perché in tal caso sarebbe insostenibile dal punto di vista delle risorse già nel breve periodo.

È quindi necessario riconoscere ed evidenziare l'importanza della mobilità scolastica sostenibile non solo per **l'impatto ambientale, ma soprattutto per quello educativo e sociale**. Educativo perché abitua le giovani generazioni a praticare, fin da piccoli, mezzi alternativi all'auto per i propri spostamenti. Sociale perché le modalità come i piedi e la bicicletta favoriscono le relazioni fra coetanei e sviluppano l'autonomia, elemento fondamentale per potersi muovere liberamente ed in sicurezza in città. **Costruire le condizioni per favorire la mobilità sostenibile**, ma anche perseguirle, **è fondamentale per la messa in pratica dello sviluppo sostenibile**. A questo si aggiunge l'esigenza di un **modo diverso di vivere gli spazi urbani e di muoversi**, che si è manifestata, in maniera particolarmente evidente, in questo periodo di emergenza sanitaria dovuta al Covid19, che ha costretto a praticare il distanziamento fisico, ma contestualmente ha posto l'attenzione sull'inquinamento dell'aria per le connessioni, già dimostrate, con la diffusione del virus.

Strategia ed organizzazione delle attività

La strategia è da intendersi come il processo di gestione mediante il quale l'Amministrazione identifica le progettualità di medio e lungo periodo nonché gli obiettivi, le risorse, l'organizzazione delle attività secondo condizioni di efficacia e efficienza. Il Piano dovrà quindi prevedere tutti questi aspetti e contestualmente dettagliare le modalità con cui si intende dargli applicazione.

1. Gestire la mobilità scolastica sostenibile: tavolo comunale per la mobilità scolastica sostenibile

Il nodo della gestione di questi processi che va dalla progettazione e promozione iniziale ed arriva alla realizzazione e manutenzione ha un carico organizzativo non banale, è quindi opportuno (richiamandosi a quanto esplicitato relativamente al processo di sviluppo di comunità) che si costruisca da subito un sistema che valorizzi le diverse competenze e ruoli. L'Amministrazione è opportuno che coordini i diversi uffici coinvolti con un gruppo di lavoro intersettoriale che si occuperà, tramite il coordinatore del GdL, anche di interfacciarsi con le altre componenti coinvolte: scuola, genitori, associazioni, ecc...

Sul fronte della scuola è invece opportuno sollecitare le Istituzioni Scolastiche del territorio a nominare il mobility manager scolastico come previsto dalla legge del 28 dicembre 2015, n. 221. Questa figura, come proposto anche dal gruppo di lavoro regionale della Rete INFEAS dell'Emilia-Romagna che si è occupato di questi temi, più che svolgere le classiche funzioni del mobility management (come previsto dalla norma), che richiederebbe competenze tecniche sulla gestione dei trasporti non facilmente reperibili fra il personale scolastico, dovrebbe invece occuparsi di fare da tramite fra l'Amministrazione e gli studenti e le loro famiglie ma anche di curare e sviluppare i percorsi educativi e di acquisizione delle competenze coerenti con il progetto della mobilità scolastica sostenibile.

Progressivamente in base alle diverse pratiche che verranno avviate sarà opportuno organizzare tavoli operativi che vedano anche la presenza dei genitori piuttosto che le associazioni e rappresentanti degli studenti in particolare quelli più grandi (secondaria di 2° grado e università). La co-progettazione e co-gestione dovrebbero essere posti alla base dello sviluppo di queste attività proprio per dare piena applicazione a quel processo di crescita di comunità di cui si è già parlato.

2. Analisi dei bisogni ed obiettivi

La definizione della strategia parte dalla conoscenza del contesto di intervento, che avviene attraverso un'accurata analisi delle infrastrutture territoriali nel quadro degli strumenti pianificatori comunali e metropolitani. Questa analisi si deve accompagnare ad una valutazione tecnica dei servizi già presenti sul territorio e sulle potenzialità di sviluppo in modo da verificarne l'adeguamento in base ai bisogni raccolti.

Gli obiettivi generali sono:

- Promuovere una mobilità scolastica urbana che sia inclusiva e sostenibile
- Promozione della mobilità dolce negli spostamenti casa-scuola e ritorno
- Ridurre i rischi e l'incidentalità per gli utenti vulnerabili della strada
- Avviare iniziative di mobilità scolastica sostenibile che siano a tutti gli effetti anche percorsi educativi e di crescita della comunità

È necessario quindi prevedere delle modalità di verifica dei bisogni della popolazione scolastica rispetto alla mobilità attraverso questionari annuali o incontri da aggiornare periodicamente per

arrivare alla definizione di obiettivi specifici da integrare a quelli generali.

3. Sviluppo delle pratiche di mobilità scolastica sostenibile a Crevalcore

Gli studenti dei diversi ordini scolastici, per una pluralità di motivazioni anche abbastanza ovvie, presentano esigenze e potenzialità molto differenziate. La visione complessiva della mobilità per questa fascia di popolazione non solo deve ragionare sulle modalità sostenibili da proporre per gli spostamenti ma anche di un percorso di acquisizione di autonomia che parte dalla scuola dell'infanzia ed arriva a pieno compimento all'università con un progressivo allargamento del raggio degli spostamenti.

In questo senso per ogni ordine scolastico sarà opportuno condividere degli obiettivi di crescita dell'autonomia attraverso pratiche di mobilità sostenibile.

3.1 Scuola dell'infanzia

Già da questi primi anni è possibile trasmettere concetti di sostenibilità ai bambini anche attraverso pratiche che possono essere riconosciute come "giuste ed abituali". È quindi importante verificare con i genitori come poter praticare la mobilità sostenibile negli spostamenti casa-scuola e ritorno in una logica di vivibilità urbana e di scoperta e fruizione degli spazi pubblici. In quest'ottica, ma questo chiaramente vale anche per le età successive, è importante sviluppare un ragionamento sulla mobilità che si allarghi anche alla qualità e fruibilità degli spazi pubblici lungo i percorsi principali degli spostamenti per andare e tornare da scuola.

Le opzioni sono quelle di promuovere la mobilità dolce a piedi e in bicicletta e di garantire in questo le condizioni di sicurezza. Si potranno organizzare momenti comuni con le famiglie proprio per praticare insieme la mobilità sostenibile, anche nel tempo libero. Dagli ultimi anni della scuola dell'infanzia si potrebbe introdurre anche la pratica del pedibus con gruppi limitati proprio per introdurli alle prime forme di autonomia controllata.

3.2 Scuola primaria

Questa è l'età del passaggio verso l'autonomia, è quindi opportuno organizzare proposte che facilitino questo processo chiaramente in un ambito di mobilità sostenibile. A questo proposito sono diverse le azioni già messe in atto dall'Amministrazione negli anni, che necessitano di essere rafforzate e valorizzate anche dal punto di vista della pratica collaborativa e di comunità. Si tratta del pedibus e delle strade scolastiche.

Pedibus

L'esperienza promossa in questi anni dall'Amministrazione richiede un consolidamento organizzativo avendo presentato particolari criticità dal punto di vista del reclutamento degli accompagnatori volontari. E' quindi necessario strutturare, con il pieno coinvolgimento della scuola e dei genitori, una pratica che superi il concetto di servizio offerto dal Comune e che diventi a tutti gli effetti un progetto di comunità in cui l'Amministrazione svolga un ruolo di coordinamento e facilitazione ma che operativamente possa trovare nelle diverse componenti territoriali la sua realizzazione. Oltre a curare la preziosa collaborazione delle associazioni già attive per garantire gli attraversamenti in sicurezza, è necessario verificare la possibilità di coinvolgere altre realtà associative o singoli volontari.

Risulta poi essenziale una cabina di regia che si occupi della manutenzione del pedibus per costruire una progressiva autonomia di gestione che però difficilmente potrà essere assoluta.

Strade scolastiche

Attualmente è una l'esperienza attiva, in questo caso potrebbe essere utile ragionare su modalità di utilizzo e di valorizzazione di questo spazio "riconquistato" con l'inserimento di attività di animazione ed educative, seppure limitate alla breve durata della sua applicazione. In questo potrebbero essere coinvolte realtà associative e società sportive del territorio che in questo potrebbero trovare una forma di promozione delle proprie attività.

Fra le attività che sarebbe opportuno ripristinare ed eventualmente rafforzare ci sono gli incontri di educazione stradale curati dalla Polizia Locale.

3.3 Scuola secondaria di I grado

Per questa fascia può essere praticata la piena autonomia e quindi in questo vanno assolutamente costruite le condizioni perché si possa realizzare.

Oltre alla mobilità a piedi che non potrà essere praticata con i pedibus, salvo esplicita richiesta delle famiglie, ma piuttosto promuovere o facilitare l'organizzazione di gruppi a cui potrà partecipare anche chi abita lontano dalla scuola, facendo in modo che, se devono essere accompagnati in auto per la distanza, le auto non arrivino in prossimità della scuola.

Anche in questo caso i principali percorsi potranno essere decorati e caratterizzati con azioni progettate e curate direttamente dagli studenti, famiglie e associazioni con il coordinamento dell'Amministrazione e della scuola in modo da re-impadronirsi degli spazi che così saranno più famigliari.

L'aspetto particolarmente evidenziato durante le attività risulta invece quello della promozione della mobilità ciclabile. In questo caso potrebbe essere utile rafforzare la collaborazione con associazioni del territorio come FIAB che potrebbe supportare l'organizzazione di bicibus oltre a curare laboratori di manutenzione della bicicletta direttamente a scuola.

Sarà inoltre necessario verificare la dotazione di spazi adeguati per il ricovero delle biciclette degli studenti oltre a verificare con la scuola la possibilità di organizzare le uscite scolastiche in bicicletta eventualmente dotandosi di biciclette per gli studenti che ne dovessero essere sprovvisti.

3.4 Scuola secondaria di II grado

In questo caso oltre all'Istituto "Malpighi" presente sul territorio di Crevalcore che quindi impatta dal punto di vista del flusso di studenti che arrivano dai territori limitrofi, in verità il flusso principale è quello che si dirige al di fuori del Comune di Crevalcore in particolare verso San Giovanni in Persiceto. In questo caso risulta fondamentale valorizzare l'eurovelo 7 che collega i due territori e che può rappresentare un'alternativa al trasporto pubblico (in particolare il treno) che comunque va valorizzato ed integrato alla mobilità ciclabile almeno negli spostamenti casa-stazione.

Su questo fronte è opportuno sviluppare un'adeguata azione informativa verso gli studenti e le famiglie ed organizzare, in collaborazione con le scuole coinvolte, iniziative ed escursioni in bicicletta lungo questi percorsi, come già sperimentato negli ultimi mesi.

In questo risulta fondamentale adeguare gli spazi per il ricovero delle biciclette a scuola

nonché altre facilitazioni da raccogliere dagli studenti oltre a verificare la possibilità di inserire lungo il percorso punti per l'aggiustaggio delle biciclette in caso di foratura o altri piccoli problemi.

3.5 Università

Seppure numericamente non così numerosa, la componente universitaria risulta comunque strategica per lo sviluppo della mobilità sostenibile dal momento che va a toccare anche fasce orarie e bisogni diversi rispetto a quelli scolastici.

Attualmente la maggioranza utilizzata il treno per lo spostamento verso Bologna anche se alcuni utilizzano l'auto per andare in stazione visto il forte rischio di furti. Sarebbe quindi opportuno verificare modalità per mettere in sicurezza gli spazi di ricovero.

L'alternativa dell'uso della bicicletta o attraverso l'eurovelo 7 o caricandola sul treno presenta una serie di criticità che ricadono al di fuori del territorio comunale ma che potrebbero essere oggetto di un confronto con i soggetti referenti da parte dell'Amministrazione. Le principali criticità sono i collegamenti dell'eurovelo 7 con le aree universitarie nel territorio di Bologna e la sicurezza dei ricoveri delle biciclette anche all'Università.

Nel caso dell'uso dell'auto sarebbe comunque utile proporre il car pooling, già praticato da chi già oggi sceglie questo mezzo, attraverso sistemi semplici di collegamento fra i ragazzi.

4. Monitoraggio

È necessario implementare un sistema di verifica delle azioni messe in campo con una valutazione anche semplificata dei risultati ottenuti e degli impatti a partire dalla riduzione delle emissioni di CO2 per arrivare ad una valutazione quali-quantitativa degli impatti sociali.

Da questo punto di vista potrebbe essere utile la collaborazione con altre realtà attive su questo fronte come la Rete RES dell'Emilia-Romagna costituita dai Centri di Educazione alla Sostenibilità.

COMUNE DI CREVALCORE

Provincia di Bologna

Proposta di deliberazione G.C. ad oggetto:

CHIUSURA DEL PROGETTO "CREVALCORE VERSO UNA MOBILITÀ SCOLASTICA SOSTENIBILE" - BANDO REGIONALE 2020 PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI - APPROVAZIONE DOCUMENTO DI PROPOSTA PARTECIPATA E LINEE GUIDA.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. - D. Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Crevalcore, 25.11.2021

IL RESPONSABILE DELL'AREA

F.to dott.ssa Simona GADANI

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E COPERTURA FINANZIARIA

Si esprime parere favorevole in riguardo alla regolarità contabile di cui sopra, parere espresso ai sensi dell'art. 49, del T.U. - D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267.

Crevalcore, 25.11.2021

IL RESPONSABILE AREA FINANZIARIA

F.to Daniela PECORI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

Repubblica Italiana
COMUNE DI CREVALCORE
Provincia di Bologna

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 101
Data Seduta 26/11/2021

Redatto il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Marco Martelli

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Susanna Turturici

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

Copia conforme all'originale.

Crevalcore, li 03/12/2021

L' ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE
Loretta Morini
